

L'ITER Val Brembana Il ministero conferma i fondi per la linea

Il ministero delle Infrastrutture e trasporti ha confermato i 125 milioni di euro per la linea tranviaria T2 che collega Bergamo a Villa D'Almè. Le risorse saranno revocate qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento

dei lavori entro il 31 dicembre 2022 e nel caso del mancato rispetto del cronoprogramma dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento. Il costo totale dell'opera è di 178,5 milioni: 125 di finanzia-



mento statale, 40 ce li mette la Regione e i restanti 13,5 gli enti locali, Palafrizzoni e Provincia in primis. I prossimi due anni saranno dedicati a progettazione esecutiva e gare: una per l'infrastruttura e l'altra per il materiale rotabile. La fase dei cantieri durerà invece tre anni. Le fermate comuni alla T1 so-

no le già esistenti Borgo Palazzo e San Fermo, più la nuova Bronzetti. Da qui il tram fermerà a Santa Caterina, Stadio, De Gasperi (nella foto, la vecchia stazione), Crocefisso, Sant'Antonio, Pontesecco, Ponteranico, Ramera-Parco dei Colli, Petosino, Paladina, Almè Volta, Villa d'Almè Mazzi e Villa d'Almè.



Mercato, debutta la linea Mk e 70 posti in più per le auto

Da lunedì. Nuovo bus Atb dalla stazione. Stop alla navetta dalla Malpensata. Trovati parcheggi nelle vie Spino, Canovine e Cavalieri di Vittorio Veneto

Si chiama Mk e sta per market, ovvero mercato. È la nuova linea Atb che da lunedì prende il posto della navetta per il nuovo mercato che collegava la Malpensata alla zona di via Spino. Un servizio che sarà attivo ogni lunedì mattina (compresi quelli festivi) dalle 7,45 alle 13,30 dalla stazione al nuovo mercato.

«Dopo qualche settimana di sperimentazione abbiamo deciso di offrire un servizio stabile in luogo della navetta» spiega Alessandro Redondi, presidente di Atb. «In questo modo offriamo un servizio permanente all'utenza del mercato» gli fa eco l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni. Utenza affezionata e che ha vissuto con un attimo di legittimo smarrimento il trasloco del tradizionale mercato del lunedì dalla Malpensata a via Spino e dintorni.

Ecco percorso e fermate

La nuova linea Mk sarà su strada solo il lunedì mattina con partenza da piazzale Marconi lato stazione ferroviaria per percorrere poi viale Papa Giovanni XXIII, via Paleocapa, Quarenghi, don Bosco, Carnovali, Autostrada, Spino, Maestri del lavoro, Canovine, Siccardi e Fratelli Vicentini. Da qui è previsto il ritorno in via Carnovali, don Bosco e da qui verso via Zanica, Furietti, Luzzatti, ancora don Bosco, Bonomeli e stazione.

La Mk effettuerà tutte le fermate presenti sul tracciato delle altre linee Atb, compresa quella nuova all'ingresso del nuovo mercato comunale al civico 15 di via Vicentini. Viene invece soppressa quella al 63 di



I lavori in corso in via delle Canovine per i nuovi parcheggi

frequenza di una trentina di minuti.

Il problema della sosta

Novità in arrivo anche sul fronte dei parcheggi. «Il nuovo mercato ha inevitabilmente creato dei disagi da questo punto di vista» ammette il sindaco. Agli utenti stessi, impegnati a trovare un posto dove lasciare l'auto, ai clienti e agli operatori delle (numerosi) aziende artigianali e non della zona e anche a chi usava l'area come parcheggio d'interscambio, complice la prossimità del casello autostradale.

«Stiamo intervenendo per ricavare spazi in più per le auto» annuncia Zenoni. Già il mese scorso era stata trovata una quarantina di posti in via Spino, in una piccola area pavimentata a lato del parco nelle adiacenze della sede della Lia (Liberi imprenditori associati). «Ora ne stiamo ricavando un'altra settantina: i lavori sono in corso in questi giorni». Per la precisione sono partiti quelli tra via delle Canovine e Maestri del Lavoro dove si stanno ricavando parcheggi in luogo delle preesistenti aiuole. «I lavori proseguiranno poi in via Spino e via Cavalieri di Vittorio Veneto» spiega l'assessore. In quest'ultimo caso dovrebbero partire a metà della prossima settimana e riguardare un diverso assetto della via. Attualmente i parcheggi sono del tipo «a casetta» (uno di seguito all'altro in parallelo alla strada): trasformandoli «a pettine» (in diagonale rispetto al lato della strada) aumenteranno in modo significativo.

D. N.

■ L'autobus avrà una frequenza di 30 minuti dalle 7,45 alle 13,30 e sarà gratis fino al 9 marzo

■ Già partiti i lavori per ricavare nuovi spazi per le auto. Si prosegue la prossima settimana

via Spino. «Fino a lunedì 9 marzo la linea sarà gratuita» annuncia il sindaco Giorgio Gori. Successivamente si pagherà il normale biglietto urbano da 1 zona.

I passeggeri in partenza da via Luzzatti e Tadini (alla Malpensata) utilizzeranno le fermate in direzione stazione sia per andare che tornare dal mercato di via Spino. In parallelo all'introduzione della linea Mk viene ripristinato il tradizionale percorso della 6 direzione Azzano San Paolo-Stezzano che il lunedì veniva deviato in via Spino all'altezza dell'incrocio con via Carnovali per raggiungere la nuova area mercatale. Il servizio sarà garantito dalla nuova linea che avrà una

dovranno pigiare sull'acceleratore per chiudere al più presto il passaggio (operazione meramente notarile) di cessione dell'area.

E Teb ha parecchia fretta: l'obiettivo non dichiarato sarebbe quello di poter lavorare sull'area già nella prossima estate, così da avviare il potenziamento delle corse con il nuovo orario invernale. In pratica con l'avvio dell'anno scolastico 2020-21.

Un obiettivo non facile ma tecnicamente a portata di mano se ognuno farà la propria parte. Di suo l'intervento non è particolarmente complicato: un semplice marciapiede

attrezzato sull'area dell'attuale parcheggio. Roba da poche settimane di lavoro, ma quando ci sono di mezzo colossi pubblici come le Ferrovie tutto tende a dilatarsi in forme e modi imprevedibili.

Di certo per Teb sarebbe un'ulteriore occasione di crescita del servizio: il 2019 si è chiuso con un nuovo segno positivo e 3 milioni 825 mila passeggeri. Dato non definitivo e suscettibile di ritocchi all'insù. Quei pochi metri di banchina potrebbero rappresentare un nuovo salto di qualità: roba da salire al volo in carrozza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palafrizzoni taglia del 40% la tariffa per gli ambulanti

Nell'attesa che la nuova area mercatale di via Spino conquisti cuori (e abitudini) dei bergamaschi, Palafrizzoni ha deciso di darci un taglio. Alla tariffa per l'occupazione del suolo pubblico a carico degli ambulanti.

La Giunta ha già dato il via libera nella seduta di giovedì scorso, mercoledì il provvedimento passerà all'esame della

1ª Commissione consiliare con l'obiettivo di «arrivare in aula lunedì 24» annuncia il sindaco Giorgio Gori. «Esistono due categorie di tariffazione per i mercati, rionali e cittadini: a questi ultimi corrisponde una tariffa ben più elevata, appunto il 40% in più rispetto a quelli rionali - prosegue il sindaco -. Per accompagnare l'avvio del nuovo mercato ab-

biamo deciso di portare l'occupazione di suolo per gli ambulanti di via Spino ai valori rionali, equiparando quindi la tariffa a quella di piazzale Alpini, dove si sono trasferiti già da qualche mese 36 banchi che prima erano alla Malpensata».

Un risparmio di oltre 400 euro

In soldoni vuol dire il 40% in meno. «Prendiamo un banco tipo da 40 metri quadri: si passa da 957 euro l'anno di tariffa a 541 - spiega il sindaco -. Fanno oltre 400 euro in meno, decisamente un bel risparmio».

Il provvedimento tende anche a riequilibrare il divario che si era creato con quei 36 banchi che sono ora ospitati in piazzale Alpini non avendo trovato posto nella nuova area



La nuova area mercatale di via Spino

mercatale di via Spino dopo il trasloco dalla Malpensata. Dove erano tutti insieme. Diversamente si sarebbe pagato di più per l'occupazione di un'area periferica rispetto a una comunque centrale.

«Il provvedimento resta in vigore per il 2020» spiega Gori. Poi si faranno le valutazioni del caso. Di certo per le casse di Palafrizzoni vuol dire una perdita secca di 60 mila euro che però non sembra preoccupare molto. «Il nostro obiettivo è migliorare la fruizione della nuova area mercatale di Bergamo e passa attraverso diverse azioni» chiosa il sindaco. Dopo questa scelta il solo mercato dove si paga tariffa piena rimane quello del sabato allo stadio.